

ALL'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO

Interrogazione del PSI per il «caso Marasso»

E' stata presentata dal compagno Nesi, capogruppo consiliare alla Regione - A carico dell'insegnante è stato aperto un procedimento disciplinare perchè sorpreso mentre assieme ad altri stava scrivendo sui muri di una chiesa la frase: « I cappellani militari sono scandalosi » - Solidarietà col professore

TORINO, 4. — Il compagno Nerio Nesi, capogruppo consiliare del PSI al Consiglio regionale piemontese ha rivolto all'assessore al lavoro della Re-

gione la presente interrogazione per conoscere: «in seguito all'iniziativa presa dal provveditore agli studi di Torino, prof. Lenzi, di aprire un procedimento disciplinare a carico del prof. Giuseppe Marasso, docente presso l'istituto tecnico commerciale per geometri «G. Cena» di Ivrea, in quanto sorpreso da una pattuglia della squadra mobile nell'atto di completare con altri sui muri della chiesa di S. Bernardino in Torino la scritta «I cappellani militari sono scandalosi», a) quali iniziative intende assumere di fronte a un tale atteggiamento contrario alla lettera e allo spirito della Costituzione nonché al dettato dell'articolo 8 dello Stato dei Lavoratori rispetto a temi strettamente inerenti ai principi del pacifismo, dell'antimilitarismo e della non violenza.

b) Se non ritenga che mediante il provvedimento preso come affermano

gli artt. 16 e 20 della legge 19 marzo 1955 n. 160, il provveditore abbia visto l'art. 8 dello statuto dei lavoratori che vieta di fare disamine sulle opinioni politiche, religiose e sociali, nonché sui fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.

c) Se non ritenga di esprimere al prof. Marazzo il quale, per il suo operato nella scuola gode della più ampia considerazione sia per la preparazione, per la sua moralità, la sua solidarietà, così come hanno fatto il personale della scuola e gli studenti di Ivrea e del Canavese e in particolare la Giunta del Comune di Ivrea e il Vescovo di Ivrea, che ha dichiarato di apprezzare l'impegno appassionato e sincero per la pace del prof. Marazzo, dando in tal modo un contributo per allontanare dalla scuola quel clima autoritario che ancora per certi aspetti, la caratterizza».